

Ateneo, a Economia mancano docenti Brollo: corsi a rischio

L'allarme della preside: la facoltà è in difficoltà, senza aiuto saremo costretti a tagliare ricerca e didattica

di Giacomina Pellizzari

Facoltà di Economia in affanno. Nel polo giuridico-economico si contano 61 docenti, ma per mettere in sicurezza l'attuale offerta formativa ne servono 63. Inutile dire che il blocco delle assunzioni imposto dal ministero all'ateneo friulano perché la spesa del personale supera il 90% del valore del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo), non aiuta. Tant'è che la preside, Marina Brollo, auspica di raggiungere il requisito minimo ed evitare quindi di tagliare un corso di laurea, assumendo due ricercatori scorrendo le vecchie graduatorie del piano straordinario dei ricercatori.

Un salvataggio in extremis che sa da un lato mette una toppa, dall'altro non risolve il problema denunciato dalla stessa preside davanti a oltre 500 professionisti e agli assessori regionale e provinciale, Angela Brandi e Daniele Maco-



LA SCHEDA

Sei lauree nei poli di Udine e Pordenone

La facoltà di Economia dell'università di Udine offre tre corsi di laurea triennale in Economia e commercio ed Economia aziendale, con sede a Udine e a Pordenone, e tre corsi di laurea magistrale in

Economia aziendale, Banca e finanza e Scienze economiche. L'attività di ricerca interessa le Scienze economiche, la Finanza dell'impresa e i mercati finanziari e le Scienze giuridiche.

rig, nel corso del seminario organizzato, nei giorni scorsi, dalla facoltà di Giurisprudenza sul "Collegato del lavoro 2010". La professoressa Brollo, rivolgendosi alla comunità regionale, ha chiesto un sostegno *bipartisan* per sanare la crisi di sistema che sta mettendo in crisi l'ateneo e in particolare le facoltà del polo economico-giuridico che più di altre «risentono l'irragionevolezza dei tagli».

Soffermandosi sulla facoltà di Economia, Brollo ha ricor-

dato che si tratta una realtà solida, al secondo posto, a livello di ateneo, sia per numero degli studenti (più di 2500, di cui quasi 500 a Pordenone), sia per il carico didattico per docente e ricercatore (più di 40 studenti a testa, con oltre 500 laureati nel 2010), tant'è che a livello nazionale è passata dal ventesimo al nono posto. Ma di questi tempi i risultati contano poco: «Nonostante ciò – ha aggiunto Brollo –, a causa delle diverse uscite, anche anticipate, e del blocco delle as-



Un'immagine d'archivio di una festa di laurea alla facoltà di Economia

sunzioni, la facoltà si trova in una situazione di difficoltà per quanto concerne la quantità delle risorse umane rispetto alle domande provenienti dalle famiglie e dal territorio». La preside è stata chiarissima: «La mancanza di un adeguato sostegno potrebbe condizionare la prosecuzione del viaggio, di didattica e di ricerca economica, intrapreso con i piedi radicati nel territorio friulano e con la testa orientata verso l'internazionalità». Detto in altri termini, senza un

adeguato numero di docenti la facoltà di Economia potrebbe vedersi costretta a ridimensionare il numero dei corsi di laurea. Inevitabili le conseguenze visto che il polo economico-giuridico dell'ateneo friulano sforna la futura classe dirigente. L'allarme di Economia arriva a pochi giorni dal Sos lanciato dai rettori di Udine e Pordenone, Cristiana Compagno e Francesco Peroni, prima di chiedere un incontro con il ministro, Mariastella Gelmini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA